



COMUNE DI FOSSA

STATUTO CONSULTA GIOVANILE NORME ISTITUTIVE E DI FUNZIONAMENTO

INDICE

Art. 1 - Istituzione

Art. 2 – Finalità

Art. 3 - Regolamento interno

Art. 4 - Sede

Art. 5 - Rapporti con le istituzioni

Art. 6 - Organi

Art. 7 - Assemblea

Art. 8 - Compiti dell' Assemblea

Art. 9 - Consiglio Direttivo

Art. 10 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Art. 11 - Prima convocazione

Art. 12 – Presidente e Vice Presidente

Art. 13 - Segretario

Art. 14 - Gruppi di lavoro

Art. 15 - Partecipazione

Art. 16 - Risorse

Art. 17 - Modifica dello Statuto

Art. 1- Istituzione

E' istituita dal Comune di Fossa, con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 in data 21/10/2016.

La "Consulta Giovanile Comunale", quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, ai sensi dell'articolo 8 D.Lgs.267/2000, s.m.i. , Testo Unico degli Enti Locali.

Può essere membro della Consulta chi ha fatto richiesta su apposito modulo presentato all'Ufficio Protocollo del Comune di Fossa e non risulta incompatibile con almeno uno dei seguenti vincoli:

- residenza o domicilio nel Comune di Fossa;
- esistenza di un legame di parentela fino al terzo grado con soggetti residenti o domiciliati nel Comune di Fossa;
- età compresa tra i 15 e i 40 anni.

Art.2 - Finalità

La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale

La Consulta:

- a) è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili;
- b) promuove progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative;
- c) attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- d) si rapporta con i gruppi giovanili informali presenti sul territorio;
- e) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- f) promuove rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
- g) può raccogliere, direttamente con ricerche autonome o a mezzo delle strutture Amministrative, informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva, ambiente, vacanze e turismo, etc.).

La Consulta è un'associazione senza fini di lucro e i membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.

Art. 3 - Regolamenti interni

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri regolamenti interni, integrativi del presente, ma non in contrasto con i principi di esso.

Art. 4 - Sede

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria nonché per la realizzazione di iniziative pubbliche promosse dalla stessa Consulta.

Art. 5 - Rapporti con le istituzioni

La Consulta è un organo consultivo del Consiglio Comunale.

La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari, il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri alle Politiche Giovanili attraverso:

- a) pareri non vincolanti;
- b) proposte di deliberazioni;
- c) iniziative e altre attività specifiche;
- d) pareri, proposte e iniziative sono comunicati al Consiglio Comunale per iscritto.

Almeno due volte l'anno, la Consulta Giovanile e il Consiglio Comunale si riuniscono per aggiornare e riferire sull'operato svolto e da svolgere.

Art. 6 - Organi

Sono organi della Consulta:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) i Gruppi di lavoro.

Art. 7 – Assemblea

Sono considerati parte dell'Assemblea tutti i membri della Consulta.

I giovani, che intendono far parte dell'Assemblea successivamente alla creazione degli Organi di cui all'art. 6 del presente Statuto, debbono farne richiesta al Consiglio Direttivo.

La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di cui all'art. 1 del presente Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente:

- a) di propria iniziativa;
- b) su richiesta della maggioranza dei componenti dell'Assemblea;
- c) su richiesta al presidente da parte del Sindaco o da 1/3 del Consiglio Comunale.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta ogni due mesi.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se presente il Presidente o il vice Presidente ed almeno 1/3 dei componenti.

Sono membri dell'Assemblea, senza diritto di voto, anche il Sindaco, i Consiglieri alle Politiche Giovanili ed i componenti del Consiglio Comunale.

Art. 8 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea nomina, a maggioranza semplice, il Consiglio Direttivo, nelle sue differenti funzioni, con votazione e scrutinio segreto, su ciascuna delle cariche.

In caso di una sola candidatura per ogni funzione, l'Assemblea può decidere di votare in modo palese.

Spetta all'Assemblea:

- a) eleggere il Consiglio Direttivo;
- b) deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- c) definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Amministrazione Comunale;
- d) elaborare documenti e proposte di atti nelle materie di sua competenza da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, tramite i quali concorre alla definizione delle Politiche Giovanili.
- e) esprimere parere obbligatorio ma non vincolante sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva);
- f) elaborare proposte e progetti di cui all'art. 2 del presente Statuto.

Art. 9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) Presidente e/o Vice Presidente;

- b) Segretario;
- c) Referenti dei gruppi di lavoro;
- d) Tesoriere.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Referenti dei Gruppi di lavoro sono elettive.

La nomina di Segretario e Tesoriere spetta al Presidente.

Il Consiglio Direttivo ha durata di tre anni.

I Componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire le medesime cariche per più di due mandati.

Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.

Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per due volte consecutive, senza un'adeguata giustificazione, viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione o il primo dei non eletti.

Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:

- a) attività di ricerca;
- b) promozione di attività (culturali, sportive, etc.);
- c) rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.

Il Consiglio Direttivo presenta ai Consiglieri delle Politiche Giovanili, al Sindaco ed alle Commissioni Consiliari competenti una relazione annuale sulle attività svolte approvata dall'Assemblea.

Art. 10 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza mensile e comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Art. 11 - Prima convocazione

La prima riunione dell'Assemblea è indetta dal Sindaco che renderà noto il seguente Statuto.

Durante la prima riunione verranno eletti i membri del Consiglio Direttivo e nominati i Gruppi di Lavoro.

Art. 12 – Presidente e Vice Presidente

Possono essere candidati Presidente e Vice Presidente i membri della Consulta che hanno fatto richiesta su apposito modulo presentato all'Ufficio Protocollo del Comune di Fossa.

Le suddette cariche sono elette dall'Assemblea tramite voto dei suoi membri. L'elezione ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza relativa.

Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, dirige i lavori della Consulta e mantiene l'ordine. In caso di sua assenza, le funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Art. 13 - Segretario

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese.

Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente , dal Segretario e da tutti i componenti del direttivo e deve essere a disposizione dell'Assemblea.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto tra i presenti nella sede di riunione dell'Assemblea e/o Consiglio Direttivo.

Art. 14 - Gruppi di lavoro

I Gruppi di lavoro:

- a) sono nominati dall'Assemblea;
- b) devono essere ratificati dal Presidente;
- c) stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro.

Eventuali altri Gruppi di lavoro potranno essere istituiti successivamente all'elezione nella prima convocazione, previa richiesta al Presidente.

Ogni gruppo di lavoro eleggerà al suo interno un Referente.

I Referenti dei Gruppi di lavoro sono componenti del Consiglio Direttivo e relazionano quest'ultimo sull'attività svolta.

Art. 15 - Partecipazione

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:

- a) esperti;

- b) rappresentanti di Enti e Associazioni;
- c) Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali;
- d) funzionari e dipendenti comunali.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e chiunque tra i presenti può chiedere un intervento.

Art. 16 - Risorse

La Consulta, per il raggiungimento dei suoi scopi, disporrà di mezzi e supporti necessari che l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, fornirà previa adeguata richiesta.

Art. 17 - Modificazioni dello Statuto

L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Direttivo modifiche allo Statuto, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo deve rendere noto all'Amministrazione Comunale le eventuali modifiche.